

2008-2011

PATROCINIO MINISTERO DELLA SALUTE



PATROCINIO DELLA LEGA TUMORI





Progetto Martina... un service da adottare

I Lions hanno accettato la sfida di Helen Keller per diventare "Cavalieri del non vedenti"... il progetto Marina offre l'opportunità di accettare una nuova sfida: i Lions possono diventare "Cavalieri nella lotta contro i tumori con l'arma della cultura". **Di Cosimo di Maggio**

Martina era una giovane donna felice ed entusiasta della vita. Un giorno Martina sentì un piccolo nodulo nella mammella ma a tale rilievo non fu dato peso... Ora Martina non c'è più ma ha lasciato un testamento a chi le era vicino: ha chiesto più volte "che i miei cari conoscano, accuratamente, i sentimenti ed i desideri".

in età giovanile e quindi si ai giovani che bisogna far sapere cosa fare e quando incominciare a fare. 3. Perché non tutti i tumori sono "eventi ineluttabili": l'80% circa dei tumori è causato da mutazioni di geni indotte, nel corso della vita, da "fattori ambientali" e stili di vita scorretti" e noi sappiamo che anche di questi tumori si può fare qualcosa.

[illegible]

la cultura"

ILIONS possono diventare "Cavalieri nella lotta contro i tumori con l'arma della cultura"

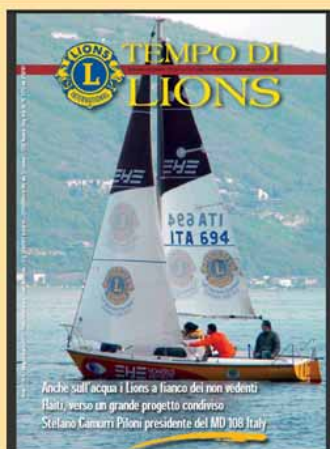
Perché parlare ai giovani dei tumori? - 1. Perché alcuni tumori colpiscono anche i giovani che quindi non possono ignorare questa realtà. 2. Perché oggi sappiamo che, anche se la maggior parte dei tumori si manifesta in età media o avanzata, molti incominciano il proprio percorso

diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona. La lotta contro i tumori non si ottiene con il proibizionismo o con il terrorismo, ma con la conoscenza e l'impegno personale; richiede, quindi, "cultura" e la scuola è la culla della cultura.

Non esitate quindi a visitare il sito www.progettomafia.it: lasciatevi coinvolgere e potrete diventare anche voi protagonisti di un progetto che, nato nel MD 108 Italy, aspira ad essere adottato oltre i confini d'Italia.

7 - SETTEMBRE 2009

82 Progetto Martina... un service da adottare



Anche sull'acqua i Lions a fianco dei non vedenti
Raiti, verso un grande progetto condiviso
Stefano Camuri Piloni presidente del MD 108 Italy



Il tavolo dei lavori sul progetto **Martina**

MESTRE HOST

**Progetto Martina,
continuare
su questa strada**

L' officer distrettuale Cosimo di Maggio ha inviato una e-mail al presidente del club Mestre Host chiedendogli di poter

chiudere in questa città il "Progetto Martina", riconoscendo il merito di avervi incontrato il maggior numero di studenti. Tale cerimonia è stata organizzata attraverso una riunione ufficiale tenutasi nella suggestiva cornice del ristorante "Al parco dei pini". Ha aperto i lavori il presidente Fernando Albano, che ha ringraziato l'assessore alla pubblica istruzione della provincia di Venezia, Claudio Tessari, che ha gentilmente accettato l'invito a partecipare ai lavori, e tutto lo staff ed i medici relatori che hanno seguito con impegno i lavori. Per il club erano presenti altresì il presidente "incoming" Oreste Avagliano, il cerimoniere e lo "staff tecnico" del progetto (Ceretti, Cerato Campa e Riva); per i medici relatori Roberto Barina, Dott. Giorgio Buoso e Dott.ssa Renata Magnificchi. A rappresentare i plessi scolastici sono intervenuti i professori Pavoggio e Di Nicola per l'Istituto Focari Massari e Mozzoni, la dottoressa Sorice e la professoressa Spolaore per l'Istituto Berna, le professoresse Di Guardo e Tiob per l'Istituto Stefanini. A tale numerosa partecipazione si è aggiunto il prof. Cosimo di Maggio che, per l'occasione, è stato il "punto di riferimento" privilegiato. Preceduto da una dettagliata relazione della dottoressa Ceretti sui plessi scolastici visitati nel corso dell'anno, egli ha illustrato il progetto con dovizia di particolari, servendosi della proiezione di un consistente numero di slides.

Particolare attenzione è stata posta sulle risposte più che positive fornite da alcune centinaia di studenti che hanno potuto beneficiare delle informazioni che il progetto rivolge al mondo giovanile. È stato auspicato un ampliamento del "servizio" alle scolaresche del nostro territorio (si potrà cominciare ad "informare" anche i ragazzi più giovani, ad esempio quelli delle classi seconde e terze superiori); tale volontà, espressa unanimemente, dovrà attivarsi attraverso il coinvolgimento di altre figure professionali del settore medico. Infatti, è stato ampiamente accettato che l'informativa proveniente da un medico potrà fare miglior breccia sul comportamento dei giovani, sulla prevenzione, sul cambiamento di vita e, soprattutto sull'approccio a tutte le problematiche inerenti la lotta ai tumori. L'intervento dell'assessore provinciale Tessari ha fornito un tono di altissimo interesse nutrito per il progetto illustrato ed ha puntualizzato inoltre la necessità che un numero sempre maggiore di istituti scolastici del nostro territorio possa beneficiare di un'opera tanto meritoria. Sulla scia ampiamente tracciata, si dovrà continuare con il massimo impegno.

Fernando Albano

R: Cosimo di Maggio prog Martina

Posta in arrivo | X

☆ **Marco Bracco** a Marina, me, patriziadalmi: [mostra dettagli](#) 23 feb (1 giorno fa) ↩

Chi scrive è l'insegnante del Franchetti che ha "colto al volo" l'occasione che gli era stata offerta, con tanto entusiasmo, dalla signora Dal Mistro. Simili esperienze le avevo già fatte nella mia precedente scuola di servizio, l'Istituto magistrale "Stefanini", sempre accolte con molto favore dai giovani. La stessa sera della vostra conferenza ho telefonato alla signora Dal Mistro congratulandomi per come erano andate le cose, soprattutto riferendo quanto alcuni studenti presenti avevano tratto ed avevano riferito agli insegnanti. In sostanza, hanno messo in luce il modo delicato, chiaro e scientifico degli interventi, chiedendo che simili approfondimenti diventassero frutto di percorsi didattici e non solo incontri sporadici. Se si voleva far riflettere i nostri studenti, ci siete riusciti. Un grazie ai medici ed alla loro pazienza... forse non più abituati alle aule scolastiche. Vi ringrazio ancora e spero, nel prossimo futuro, di poter ancora collaborare con voi. Cordiali saluti. marco bracco, prof.

2009/2/13, patriziadalmistro <patriziadalmistro@libero.it>:

Gentilissimi, ho appena ricevuto una bellissima mestre2_small nata dal prof. Marco Bracco, responsabile della salute per il Liceo "Franchetti", nella quale mi raccontava che durante la riunione del consiglio d'Istituto del pomeriggio, i ragazzi rappresentanti delle classi presenti stamattina, si congratulavano per l'interessante conferenza e per la delicatezza del modo di esporre argomenti per loro così importanti e a volte imbarazzanti. Vi hanno trovati talmente bravi, esaurienti e delicati che Vi rinnovano l'invito per l'anno prossimo, con altre quarte, sperando negli stessi Relatori. Sono veramente felice per questo risultato!!!!

Vi ringrazio anch'io, di cuore! A presto. Patrizia Dal Mistro.

Ps. Il prof. Bracco mi incarica di segnalarVi la sua e-mail in caso di comunicazioni:

bracomarco@libero.it



Sommario	
TEMPO DI LIONS n. 1, 108 Ta2, 108 Ta3 Edition of Lions Club	
Settembre/Dicembre 2009 no annual abito E 2,98	
Tribunale di Venezia dal 3 Dicembre 1997	
Settore Responsabile: TARCISIO CALTRAN	
Condirettrici: Ernesto Zeppa (Ta2) Luigi Luppi (Ta3)	
Vice Direttore: RENZO AGOSTO	
Settore Amministrativo: Pietro Paolo Monte	
Editori: Lions International Association of Sub Distretto 108 Ta3	
Governatori: Albert Orzner (Ta1) Camuri Riloni (Ta2) Jesico Sartoretto (Ta3)	
Redazione Centrale: o Grafiche La Press srl o Fiesse d'Artico (Ve) o Impedizioni@libero.it	
Redazione Ta1: ALESSANDRO TIOH del Gruppo (Vicenza) Cell. 3405347085 tich@bessanone.it	
Redazione Ta2: ERNESTO ZEPPA Jonebelluna (Treviso) Cell. 3405347085	
EDITORIALE	
7 Un altro anno di impegni e di solidarietà	
ATTUALITÀ	
8 Abruzzo: al via il progetto per il centro socio-sanitario	
8 Gli auguri ai Lions dall'amministrazione di Navelli	
9 La biblioteca per bambini a L'Aquila	
9 A gennaio 2010 le settimane della visibilità Lions	
10 Progetto Kairós: quando la diversità diventa un valore (Ta1)	
11 Progetto Uomo: proposta di service nazionale (Ta2)	
12 Progetto Martina: fondamentale l'informazione dei giovani (Ta3)	

"PROGETTO MARTINA" - Ta3

Fondamentale **informare** i giovani

Convegno all'hotel Bologna sul "Progetto Martina": relatore il Lions Costmo di Maggio (ndr. è il promotore del service). In apertura Fernando Albano, presidente del club Mestre Host che ha organizzato l'incontro, ha auspicato "che i giovani vengano informati ed educati ad avere maggiore cura della propria salute. Certe malattie sono rare nei giovani, ma purtroppo proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti". Il relatore, con ampio dettaglio di slide, ha illustrato la natura ed il progresso del progetto. L'obiettivo è di promuovere, nel corso dell'anno scolastico 2009 - 2010, almeno venti incontri nelle scuole della terraferma veneziana. Il Mestre Host punta così a raggiungere il primato nella realizzazione del progetto, finalizzato ad informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori,

sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva e sulla necessità di impegnarsi in prima persona. "Pochi sanno che l'80% circa dei tumori è causato da fattori ambientali e stili di vita scorretti, molti dei quali possono essere modificati da noi stessi", ha detto Fernando Albano. A far parte del coordinamento istituito dal club per la promozione del "progetto Martina" sono stati chiamati tre medici e due soci, che andranno negli istituti scolastici a spiegare ai giovani come sia possibile, ad esempio, salvare oltre l'80% dei malati oncologici ed evitare il tumore a più di 75 mila persone ogni anno solamente ricorrendo a stili di vita sani e a controlli periodici. Nel 2009 il progetto Martina, nato nel distretto Ta3, è stato attuato come service distrettuale anche nel distretto AB (Puglia). In particolare,

nel nostro distretto, il progetto ha coinvolto 3008 studenti, 16 città e 39 scuole. I risultati dei questionari compilati dagli studenti al termine di ogni evento hanno di fatto decretato il successo dell'iniziativa. Oltre il 90% dei giovani consiglierebbe infatti ad un coetaneo di prendere parte ad un incontro. "È stata ottenuta inoltre conferma che moltissimi giovani non hanno conoscenza del papilloma virus - ha proseguito Albano - Tenendo conto che oltre il 60% dei ragazzi europei di 16 anni ha già avuto contatto con questo virus (oggi riconosciuto come il responsabile principale del carcinoma del collo dell'utero), si conferma l'enorme necessità di far conoscere ai giovani le modalità di contagio, le conseguenze e gli accorgimenti per evitarlo". Più in generale, anche se la maggior parte dei tumori si manifesta in età media

o avanzata, molti incominciano il proprio percorso in età giovanile e quindi è ai giovani che bisogna far sapere cosa fare e quando incominciare a farlo. Il progetto deve il suo nome ad una giovane di nome Martina, che, colpita da un tumore alla mammella, ha chiesto con insistenza: "che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute e maggiore attenzione al proprio corpo... perché certe malattie sono rare nei giovani, ma purtroppo proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti". Il progetto Martina è un service "senza confini e senza tempo" ed è a costo zero sia per i club che per le scuole. Oggi sono gli stessi giovani che chiedono che si ripeta ogni anno e non resti confinato in una stretta area geografica.

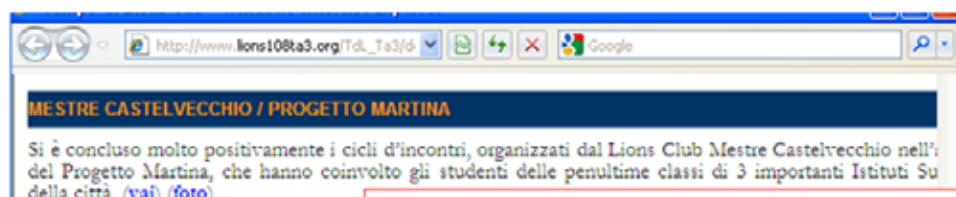
Oreste Avagliano



Cosmo di Maggio presenta il "Progetto Martina"



***1st 8 Marzo
MIRANO
19-3-2010***



lunedì 15 marzo 2010

MESTRE CASTELVECCHIO E IL PROGETTO MARTINA

Venerdì 26 Febbraio 2010, con una lezione presso l'Aula Magna molto affollata del Liceo Classico Raimondo Franchetti di Mestre, si è concluso il ciclo d'incontri, organizzati dal Lions Club Mestre Castelveccchio nell'ambito del Progetto Martina, che hanno coinvolto gli studenti delle penultime classi di 3 importanti Istituti Superiori della città.

Erano presenti, per il Club, la presidente Claudia Caenazzo, e la coordinatrice Cristina Natti.

Per il Liceo Scientifico Giordano Bruno si è trattato della prima esperienza, accolta molto positivamente, mentre per l'I.T.I.S. Carlo Zuccante e il Liceo Classico Raimondo Franchetti l'incontro ha fatto seguito all'esperienza molto apprezzata iniziata nell'anno 2008-2009.

Grande attenzione da parte degli studenti agli interventi dei Relatori Prof. Cosimo di Maggio,

Dott. Roberto Barina e Dott. Giorgio Buoso i quali hanno affrontato un argomento tanto importante e delicato, e per certi versi poco conosciuto, con grande competenza e sensibilità.

Da sottolineare con soddisfazione che, grazie al coordinamento con gli altri Lions Club cittadini, in questo anno sociale 2009-2010 è stato possibile allargare la diffusione del Progetto tra le più importanti e più frequentate Scuole Superiori della città. Ciò ha consentito un ritorno molto lusinghiero, testimoniato dai "questionari di gradimento" compilati dai giovani coinvolti, dai quali si possono leggere ripetuti inviti a proseguire con questa iniziativa.

Dai questionari ci viene anche la conferma che i risultati ottenuti a Mestre sono in linea con quelli del Distretto e questo è un ulteriore elemento di soddisfazione che ci induce a rinnovare l'impegno anche per il prossimo anno.

Marina Canal Badon



PREVENZIONE Promuovere tra i più giovani stili di vita corretti per contrastare il cancro

La lotta ai tumori parte dalla scuola

Il Lions Club ha presentato il Progetto Martina ai futuri geometri del "Bernini"

Lauretta Vignaga

ROVIGO - Si chiama "Progetto Martina" in ricordo di una ragazza di 27 anni che, ammalata di cancro al seno, volle che la sua esperienza servisse a evitare il suo calvario a tanti altri giovani. Il Lions club rovigino lo ha fatto proprio come service plurisennale per sensibilizzare i giovani sull'importanza di assumere corretti stili di vita per evitare alcuni tipi di tumore e sulla opportunità della diagnosi precoce perché "il tumore non è una sfiga - è stato spiegato - si può curare e, nella maggioranza dei casi, guarire".

La comunicazione, rivolta ai giovani della scuola superiore, è iniziata qualche giorno fa con gli studenti della IV A dell'istituto per geometri "A. Bernini"; oltre una ventina di ragazzi che hanno dimostrato grande attenzione e partecipazione con le numerose domande espresse. Dopo l'introduzione all'incontro da parte delle insegnanti, è stato il dottor Cosimo Di Maggio a trattare il tema con sensibilità e quella vena di umorismo e leggerezza che è servita a far passare il messaggio in maniera piacevole seppure rigorosa.

"Perché rivolgersi ai giovani?" - è stata la domanda di partenza del dottor Di Maggio. "Perché parlare con loro di tumore? Perché sapere come affrontare una malattia e sapere che ci si può difendere da tranquillità: poi perché alcuni tumori colpiscono anche i giovani



A lezione di prevenzione Gli studenti del Bernini

pur se si manifestano in età media o avanzata. Infine perché circa l'80% dei tumori è causato da mutazioni di geni indotte da fattori ambientali e stili di vita scorretti su cui il singolo individuo può intervenire fin da giovane".

L'idea di iniziare la prevenzione dai giovani risale al 1999 ed è nata da una associazione di volontariato di Padova, chiamata "Volontà di vivere" che ha preparato un programma basato su una serie di quesiti che vengono proposti ai giovani chiedendo opinioni e impressioni su quanto svolto. Il successo di partecipazione e l'incoraggiamento a continuare, giunto dai giovani, e la disponibilità di tempo data dalla scuola hanno convinto gli organizzatori di essere sulla buona strada.

"L'eliminazione della visita militare

con il controllo medico ha tolto ai ragazzi la possibilità di avere un primo controllo ai testicoli" ha continuato il medico entrando nel vivo dell'argomento. "La più frequente infezione da virus, trasmessa per via genitale, è il papilloma virus di cui esistono circa 100 diversi tipi che, nella maggior parte dei casi, non generano infezioni gravi ma possono portare, con la degenerazione e mutazione delle cellule, a forme di tumori benigni e maligni come il tumore al collo dell'utero, del cavo orale, dell'esofago. Dal papilloma virus si origina una grande varietà di condilomi che colpiscono l'apparato genitale maschile e femminile.

La prevenzione di base consiste nell'evitare un consumo eccessivo di alcol, consumare frutta e verdura in abbondanza, infine fare vita attiva, camminando o usando la bici anziché la macchina. L'obesità è un altro grosso fattore di rischio: essa è responsabile di tumori al rene, intestino, colon, vescica, mammella, oltre ai problemi legati alla circolazione sanguigna".

Discono a parte è stato dedicato al fumo che causa asma, enfisema e modifica il Dna. Ereditarietà della malattia, tumori della pelle, nei gli argomenti posti dagli studenti. Per tutti una risposta precisa ed esauriente. E chi desidera ulteriori risposte si può rivolgere al sito "Volontà di vivere", da cui può scaricare anche i moduli dei questionari.

CITTADELLA Incontri nelle scuole organizzati dai Lions per sensibilizzare i giovani alla prevenzione

La lezione di Martina uccisa dal cancro

Morta a 28 anni, ha lasciato il suo messaggio: «Ragazzi, abbiate cura di voi»

Cittadella

«Desidero che i giovani vengano informati ed educati ad aver cura della propria salute». Questa la volontà di Martina, ragazza mancata a 28 anni per un tumore al seno. Il desiderio si è concretizzato grazie all'associazione padovana Volontà di Vivere e dal Distretto Lions 108 Ta3 Italy che hanno realizzato un service informativo sul cancro dedicato agli studenti dai 16 ai 18 anni. Dopo i Lions club Padova Jappelli e Certosa, anche il club di Cittadella, presieduto da Filippo Grasso, ha promosso l'iniziativa a livello locale grazie ai soci Giovanni Carilli e Giuseppe Idotta. L'iniziativa coinvolge l'Istituto d'arte Fanoli, dove sono già avvenuti gli incontri, e il liceo Caro, dove si svolgeranno a breve. Nei giorni scorsi agli associati è stato illustrato il service. Relatore Cosimo Di Maggio, direttore dell'Unità complessa di senologia all'Istituto oncologico Veneto e professore ordinario

all'università di Padova. «Lezioni contro i tumori, lezioni contro il silenzio» è il titolo del progetto che i Lions puntano a portare a livello nazionale. «Con un linguaggio adatto ai giovani - ha spiegato Di Maggio - diamo utili informazioni nella considerazione che l'80% circa dei tumori è causato da fattori ambientali e stili di vita scorretti. Molte di queste cause sono modificabili dal singolo, purché siano conosciute e siano evitate fin da giovani. Le informazioni vengono suddivise in tre gruppi: prevenzione primaria, diagnosi tempestiva e terapia efficace. Consideriamo che alcuni tumori hanno una formazione che va dai 20 ai 40 anni». In modo specifico si parla di tumore alla mammella, al collo dell'utero, al testicolo e di melanoma. Gli studenti hanno ribadito di aver compreso ed apprezzato le lezioni desiderando diffonderle anche ai genitori. Ulteriori info: www.progettomartina.it

M.C.

Mercoledì 23 aprile 2008

CAMPODARSEGO. "PROGETTO MARTINA"

Sostegno della lotta contro il cancro

Campodarsego

(C.Bel.) Un invito alla sensibilizzazione ed alla informazione sulla materia: è quanto emerso con la presentazione dello spettacolo "Una vedova un po' troppo allegra", che verrà proposto venerdì 4 aprile, alle 20.30. Lo spettacolo, organizzato dal Comune con l'associazione Noi e il Cancro ed il patrocinio del Li-

ons Club International, destinerà il ricavato all'associazione, che sostiene i malati con programmi di riabilitazione psicofisica, ma punta soprattutto all'informazione dei giovani sull'importanza della diagnosi precoce. La manifestazione è inserita nel "Progetto Martina", giovane donna di Campodarsego colpita dal male, il cui padre, Gianni Michelazzo, appoggia con l'associazione presieduta da

Caterina Tanzella l'opera di informazione nelle scuole. Insieme al sindaco Paola Candiotti sono intervenuti alla presentazione Filippo Turino, direttore della filiale della BCC Alta Padovana, che ospita presso il Centro AltaForum lo spettacolo, la regista Stefania Ottaviani Menaldo, Ester Viviani Giarretta, una delle attrici, il dottor Armando Ighiani, coordinatore del "progetto Martina" per i Lions.

Data:
sabato 01.11.2008

IL GAZZETTINO
Venezia

Estratto da

LIONS CLUB ANGELO PARTECIPAZIO

"Progetto Martina", un'iniziativa per educare i ragazzi a curare la propria salute

Una campagna di informazione orientata ai ragazzi delle ultime classi delle scuole superiori. Si chiama «Progetto Martina», così chiamato dal nome di una ragazza malata di tumore, che prima di morire aveva espressamente chiesto che i giovani venissero informati ed educati ad avere mag-

giore cura della propria salute. L'iniziativa è al centro del programma varato dal Lions Club Angelo Partecipazio per il nuovo anno sociale e illustrato dalla neo presidente Vilma Partesotti in occasione della serata inaugurale al ristorante Le Maschere dell'hotel Splendid.

A livello locale il club ha de-

ciso di continuare a sostenere l'Avapo, associazione nata sull'iniziativa dello stesso sodalizio, che da un ventennio svolge un ruolo insostituibile nell'assistenza e nel sostegno dei malati oncologici; nonché la mensa dei poveri Betania, con una raccolta fondi, l'acquisto di derrate alimentari. Ci saranno inoltre, sempre a sco-

po benefico, un torneo di Buraaco, una lotteria che verrà proposta durante la cena degli auguri e un mercatino del libro. Per quanto riguarda le attività culturali e ricreative, alcuni incontri pubblici verranno realizzati con la collaborazione di altri club cittadini. Gli argomenti ruoteranno attorno a due temi: "Tra Oriente e Occ-



Vilma Partesotti

cidente e Venezia, la sua storia e la sua arte", con una attenzione particolare ad alcune figure al femminile che hanno svolto un ruolo di rilievo nella vita culturale, sociale e politica della città.

Questo il consiglio direttivo del Lions Club Angelo Partecipazio per il 2008-2009: presidente Vilma Partesotti; past

president Micaela Noto; vicepresidente Grazia Colussi; segretaria Carla Faotto; tesoriere Grazia Boldrin; cerimoniera Carla Salmistrari; censore Kuki Zacchello; presidente comitato soci Renata Lorenzon; consiglieri: Bruna Gard, Adriana Arban, Germana Mattara, Franca Basaglia.

Fabio Marangoni

PREVENZIONE TUMORI

Si parla di prevenzione dei tumori stasera alle 21 in sala consiliare grazie al Progetto Martina, ideato dal Lions club e finalizzato ad informare i giovani sulla metodologia di lotta ai tumori e sulla diagnosi precoce: tema della serata sarà la prevenzione e diagnosi del tumore al testicolo. (c.r.s.)

CADONEGHE

Progetto Martina per la lotta ai tumori

(L.Lev.) Giovedì alle 21 nella sala consiliare, si parlerà dei tumori che colpiscono la popolazione femminile. La serata s'inserisce nell'ambito del "Progetto Martina", in memoria della giovane di ventisei anni morta per un tumore al seno nel 1999, ed è un'iniziativa del Lions Club di Padova, con il patrocinio della Fondazione Umberto Veronesi, di Europa Donna e del Senato della Repubblica.

Venezia la Nuova

MARTELLAGO: IL PROGETTO

Con gli studenti per la lotta ai tumori

MARTELLAGO. Si è svolta mercoledì sera a Ca' della Nave a Martellago una serata organizzata dai Lions di Noale, Spinea, e della Riviera del Brenta "Rosalba Carrieri" per promuovere, invitare e informare i dirigenti scolastici del Miranese e della Riviera sul «Progetto Martina», nato con lo scopo di informare i giovani sulla lotta ai tumori, consigliando loro stili di vita equilibrati che allontanano la possibilità dell'insorgenza. Il progetto, poi, vuole anche dare uno spunto su come poter affrontare la malattia e sapere che da questa ci si può difendere e anche vincerla. Nell'anno scolastico 2007-2008 nel progetto sono stati coinvolti 1.756 studenti.

29 ottobre 2008

Progetto Martina: parliamo ai giovani dei tumori

A Ca' della Nave di Martellago, sede del club Spinea organizzatore del convegno, Cosimo Di Maggio del comitato scientifico ha tenuto una dotta relazione sul tema "Progetto Martina", con un corredo di

illustrazioni estremamente interessanti che mettono in vari club, che intendono affrontare questo importante argomento, nelle condizioni di ben operare e concretizzare risultati altamente qualificanti. Il relatore ha illustrato



A sinistra Cosimo Di Maggio con il presidente del club di Spinea Roberto Bucci

l'esperienza acquisita con i giovani liceali, dove ha tenuto lezioni, constatando un'attenzione ed un interesse da parte degli studenti che testimoniano la bontà dell'iniziativa, confortandolo a continuare sulla strada intrapresa. Gli obiettivi sono:

- 1) **Portare a conoscenza dei giovani** le modalità di lotta ai tumori e quindi la possibilità di evitarne alcuni (oltre il 30 per cento). L'opportunità di diagnosi tempestiva e la necessità di impegnarsi in prima persona... fin dalla giovane età.
 - 2) **Dare tranquillità.** È indubbio che, il sapere come affrontare una malattia, da cui ci si può difendere e si può vincere, permette di vivere con maggiore serenità.
- Perché parlare ai giovani dei tumori? Perché la maggior parte dei tumori che si manifesta in età media o avanzata incomincia il proprio percorso in età giovanile; perciò è ai giovani che bisogna far sapere "cosa fare" e "quando bisogna incominciare a fare". Occorre osservare una dieta

adeguata ed un'attività fisico-motoria quotidiana. Visitando il sito: www.progettomartina.it si potranno avere delucidazioni capillari di tutta l'organizzazione del programma. Al convegno era presente il Pdg Maurizio Bertoldi, il

Dz Gianni Michelotto i presidenti dei club partecipanti (Stra Riviera del Brenta Host, Stra Riviera del Brenta Rosalba Carriera, Noale, Leo Stra Riviera del Brenta), nonché numerosi soci.

Renzo Agostini

	The International Association of Lions Clubs Distretto 108Ta3 - Italy	108 Ta3
Anno 10, N. 2, Novembre e Dicembre 2008		

LIONS CORNARO PISCOPIA

(M.P.C.) «Sono stata chiamata a guidare una squadra ben affiatata di donne dotate di qualità sia personali che professionali, capaci di iniziative di spessore». Ha espresso tutta la sua soddisfazione Graziella Greggio, presidente del Lions Elena Cornaro Piscopia, inaugurando il ventinovesimo anno sociale del Club. Che, rivolgendo lo sguardo lontano, al Burkina Faso, darà seguito al service "Acqua per la vita" con la creazione di un pozzo, collaborerà con altri Clubs alla costruzione di una scuola e un centro medico, parteciperà inoltre al service nazionale per combattere la fame nel mondo e dare un futuro a chi non ce l'ha. Rivolgendo l'attenzione al mondo vicino, ha ricordato il "Progetto Martina" rivolto ai ragazzi delle scuole superiori per far loro conoscere comportamenti di prevenzione dei tumori e uno indirizzato agli studenti delle medie perché conoscano i rischi che possono incontrare durante l'adolescenza. Non solo attenzione rivolta ai giovani ma anche agli anziani della Pro senectute. La novità che la presidente ha annunciato consiste in una pubblicazione che raccoglierà tutti i services realizzati dai Clubs, per dare testimonianza del loro impegno per il bene comune. Per sostenere i services, nella sede universitaria di via Zabarella si è tenuto il mercatino di oggetti creati dalle socie. Il governatore distrettuale Sandro Castellana ha informato che il Distretto sarà partner della Campagna Telethon e durante la maratona televisiva saranno visibili sciarpe con il logo Lions. «Anche noi ci occupiamo - ha osservato - di malattie rare, in particolare di lotta alla cecità».



The International Association of
LIONS CLUBS
DISTRETTO 108 Ab - It

RASSEGNA STAMPA

PROGETTO MARTINA

Parliamo ai giovani dei tumori

Coordinatrice per la 6ª Circoscrizione Maria Teresa Dal Maso del Lions Club Lecce Santa Croce



L'INIZIATIVA

Medici e specialisti
oggi alla conferenza
del Lions Club

Combattere i tumori incontro con i giovani nello Scientifico Banzi

«Si parla di tumori, questa mattina, nel corso di un incontro organizzato dal Lions Club del distretto 108 Ab-It ed espressamente rivolto ai giovani».

«Progetto Martina: parliamo ai giovani dei tumori» è il titolo della conferenza in programma per le 11 nell'aula magna del Liceo scientifico «Banzi». Il «Progetto Martina», che prende il nome da una giovane leonessa a causa di un tumore, si prefigge un duplice scopo: da una parte informare i giovani sulle possibilità di prevenzione e diagnosi tempestiva di alcuni tumori e dall'altra tranquillizzare il giovane uditorio, nella misura in cui sapere come affrontare e combattere una malattia contribuisce a dare tranquillità. Informazioni e prevenzione, quindi, saranno alla base dell'incontro di oggi, nel corso del quale interverranno alcuni me-

dici specialisti che collaborano gratuitamente al progetto.

L'appuntamento, al quale parteciperanno le quinte classi dell'istituto, è patrocinato dalla Regione. Successivamente, l'iniziativa coinvolgerà anche altre scuole della provincia. I medici che collaborano al progetto sono Michele Lisciani, ginecologo dell'Ospedale di Copertino, Pasqua De Carlo, senologia dell'ospedale di San Pietro Vernotico, Aldo Di Filippo, andrologo dell'ospedale di Gallipoli, e Massimo Cirincione, dermatologo di Poggioreale.

A moderare gli interventi sarà Maurizio Leventi, del Lions del Club «Lecce Santa Croce». Responsabile del «Progetto Martina» per la sesta circoscrizione del Distretto 108 Ab-Puglia Maria Teresa Dal Maso, socia del Lions Club «Lecce Santa Croce».



LA SCUOLA Il liceo scientifico Banzi

Tumori, parliamo ai giovani

Oggi alle 11, nell'aula magna del liceo scientifico «Banzi Bazoli», in piazza Palio, per iniziativa del Lions Club del distretto 108 via al «Progetto Martina: parliamo ai giovani dei tumori», iniziativa realizzata in collaborazione con l'assessorato regionale alle politiche della salute.

L'obiettivo è «informare i giovani sulle possibilità di prevenzione e diagnosi tempestiva di alcuni tumori e dare tranquillità». Interverranno medici specialisti che collaborano gratuitamente al progetto.



Il liceo Banzi



T IL GAZZETTINO TREVISO

L'INIZIATIVA

Progetto contro i tumori al seno

(m.mir). Martina era una giovane donna, felice ed entusiasta della vita ma un giorno sentì un piccolo nodulo nella mammella e a tale rilievo non fu dato peso. È partendo da questo fatto che è sorto il «Progetto Martina» ovvero «Parliamo ai giovani dei tumori» con lezioni contro il silenzio, iniziativa coordinata da Lion Clubs e rivolta a giovani studentesse. Il primo incontro si terrà domani alle 11 all'Istituto Riccati di Treviso.



Lezioni contro il silenzio

il resoconto del Progetto "Martina"



• Michele Mastrodonato

In prossimità del termine di quest'anno sociale ritengo doveroso riportare un resoconto di tutto il lavoro svolto per programmare e portare a termine un piano di lavoro nel quale il Governatore Nicola Tricarico ha sempre creduto e sostenuto, il Progetto "Martina" - Parliamo ai giovani dei tumori - Lezioni contro il silenzio, realizzato in collaborazione con il distretto Ta3 gemellato con il nostro. Intento precipuo per quest'anno sociale da parte dello staff di coordinamento del Progetto Martina - costituito dai Lions Michele Mastrodonato (L.C. Castel del Monte-Host), Coordinatore Distrettuale e dai Coordinatori di Circo-scrizione Giuseppe D'Alessandro (L.C. Foggia U. Giordano), Massimo Guzzoni Iudice (L.C. Noci dei Trulli e delle Grotte), Margherita Colafemmina (L.C. Bari

Melvin Jones, Claudio Pagliara (L.C. Ostuni), Maria Teresa Dal Maso (L.C. Lecce S. Crose) - è stato quello di lanciare il Service in tutta la Regione attraverso iniziative che mettessero al centro delle attenzioni il progetto stesso e il Distretto 108AB e che, al contempo, rendessero merito al Distretto stesso e a chi lo guidava per quest'anno sociale. In accordo con gli altri Coordinatori di Circo-scrizione sono stati avviati i lavori scandendo i passi più importanti:

1. Si è programmato un protocollo operativo con la distribuzione del lavoro in parti uguali tra i Coordinatori, onde coprire meglio tutto il territorio regionale.
2. Parallelamente si è subito passati ad una informazione capillare, tramite posta elettronica, a beneficio di tutto il Distretto, contattando gli Officers Distrettuali e di Club possessori di indirizzo mail o organizzando incontri nei vari Clubs, per dare maggior risalto all'operazione. In verità di grande aiuto è stato il continuo riferimento al Progetto che il Governatore ha esercitato in ogni incontro ufficiale caldeggiandone l'adesione a tutti i presenti.

3. Si sono fissate le modalità operative relative ai contatti con le Scuole, con i Medici Specialisti relatori, per meglio programmare sedi e numeri degli incontri.
4. Si sono così contattate le Scuole, mettendo loro a disposizione il materiale informativo del Progetto, spedito per posta, o affidandolo ad amici, Lions e non, incaricati di contattare i Dirigenti Scolastici per sondare la loro volontà di adesione.
5. Si è subito progettato, in accordo con il Governatore, di chiudere il progetto annuale con una manifestazione conclusiva che fosse tenuta in una località geograficamente centrale nella Regione, in un contenitore concesso in comodato d'uso gratuito. Si è pensato così di "sfruttare" la disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Bitonto chiedendo ed ottenendo l'uso gratuito del Teatro "Traetta". Qui, il 24 aprile, alla presenza del Governatore Nicola Tricarico e del prossimo Governatore Licia Bitritto Polignano e di quella dei medici che hanno collaborato, dei Dirigenti Scolastici e di giovani studenti, sono stati portati a conoscenza di tutto il Distretto le impressioni e i dati ricavati dagli incontri sostenuti nelle Scuole con i ragazzi intervistati tramite questionari (riportati a margine). L'evento ha visto la partecipazione straordi-



naria del Governatore del Distretto 108 Ta3, Sandro Castellana, e del dott. Franco Morelli, oncologo dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo, che ha tenuto una lezione magistrale sulla Prevenzione dei Tumori giovanili.

6. Sono state contattate le Istituzioni regionali (Presidenza della Giunta Regionale, Presidenza del Consiglio Regionale, Assessorato alle Politiche della Salute), ottenendone il patrocinio ed anche un minimo contributo economico (Presidenza Giunta Regionale). Parallelamente il coordinamento del Veneto è riuscito ad ottenere il patrocinio del Senato della Repubblica della Onlus Forum "Europa Donna" e della Fondazione "Umberto Veronesi", sostegno questi che hanno dato (e daranno) maggiore risalto nazionale e sovranazionale al Progetto.

7. Nel lavoro di contatto con le Scuole e con i Medici Specialisti, sono state rilevate da più parti difficoltà indipendenti dalla volontà di ciascun coordinatore di ben figurare: purtroppo si doveva fare affidamento su Scuole che magari avevano già fissato i programmi formativi extra-curricolari o su Scuole nelle quali gli studenti non ritenevano di dover utilizzare le ore destinate alle Assemblies per l'incontro con i Lions o, in alcuni casi, su Scuole i cui Dirigenti Scolastici non ritenevano opportuno

non omogenei in tutte le Circoscrizioni, ma adattati ad ogni singola realtà operativa, professionale e ambientale del territorio in cui ognuno doveva operare, i Coordinatori hanno svolto al meglio la loro funzione, con impegno e laboriosità, culminata nella raccolta dei dati che hanno costituito il materiale della relazione illustrata nel corso della manifestazione conclusiva.

9. I Medici Specialisti che hanno partecipato al Progetto, con un entusiasmo inatteso e un convinto proponimento di continuare la collaborazione anche in futuro, sono stati trentasette. Si è voluto offrire loro, al compimento del percorso, una targa ricordo che fosse ad un tempo segno tangibile di ringraziamento per la loro gratuita disponibilità e l'attitudine al "service" e segno della presenza e passaggio del nostro Governatore nel loro percorso che li ha portati ad essere vicini ad un Progetto così importante per la loro formazione professionale e umana.

10. Le Scuole Medie Superiori che, in tutta la Puglia, hanno aderito al Progetto sono state trentanove, distribuite in diciotto città così raggruppate per Circoscrizioni:

- una per la 1^a Circoscrizione (capoluogo);
- nove per la 2^a Circoscrizione;
- tre per la 3^a Circoscrizione;
- una per la 4^a Circoscrizione (capoluogo);

coordinatore di ben figurare: purtroppo si doveva fare affidamento su Scuole che magari avevano già fissato i programmi formativi extra-curricolari o su Scuole nelle quali gli studenti non ritenevano di dover utilizzare le ore destinate alle Assemblies per l'incontro con i Lions o, in alcuni casi, su Scuole i cui Dirigenti Scolastici non ritenevano opportuno "spaventare" i ragazzi con argomenti così impegnativi. Deciso, in questo senso, è stato l'aiuto dato da alcuni Dirigenti Scolastici appartenenti alla famiglia lionistica, che hanno dato il loro prezioso supporto. Nei rapporti con i Medici Specialisti, sempre disponibili malgrado i loro innumerevoli impegni, si è tentato di coinvolgere e raccogliere la disponibilità di medici Lions e, in mancanza di questi, ci si è rivolti, a volte di proposito, a medici non Lions, magari di giovane età, la cui partecipazione avrebbe ottenuto il duplice vantaggio di contribuire alla loro crescita umana attraverso il contatto con il mondo lionistico e di arricchire il nostro Distretto di giovani professionisti magari candidabili all'ingresso nel Lions Club International (insomma una reciproca promozione).

8. Con metodi di lavoro ovviamente

in tutta la Puglia, hanno aderito al Progetto sono state trentanove, distribuite in diciotto città così raggruppate per Circoscrizioni:

- una per la 1^a Circoscrizione (capoluogo);
- nove per la 2^a Circoscrizione;
- tre per la 3^a Circoscrizione;
- una per la 4^a Circoscrizione (capoluogo);
- due per la 5^a Circoscrizione;
- due per la 6^a Circoscrizione (compreso un capoluogo).

11. Sono stati raccolti 3.803 questionari compilati da altrettanti studenti incontrati nelle varie Scuole della Regione. Orgogliosamente si può affermare che: nel primo anno di attività, di lancio sul territorio regionale, è stato raccolto un numero doppio di questionari rispetto a quanti raccolti nel Distretto 108 Ta3 nello scorso anno, dopo già alcuni anni di loro attività. Non un'insana competizione, ma solo la consapevolezza che tutta la fiducia del Governatore e l'impegno profuso da Coordinatori di Circoscrizione e di Club e da semplici Lions, hanno ottenuto lo scopo di realizzare un "service" di notevole spessore e di grande utilità socio-culturale a beneficio di tutto il Distretto.

In conclusione:

pur dovendo far fronte ad un impegno poderoso con risorse economiche limitate facendo ricorso a materiale informativo offerto dal Distretto 108Ta3 e personale umano di grandissima cortesia e disponibilità; pur ammettendo di non essere stati perfetti, sotto gli aspetti tecnico-organizzativi, protocolli e produttivo-economici, nel realizzare un Progetto che, iniziato timidamente il suo percorso, è stato successivamente apprezzato; tutti noi Coordinatori del Progetto riteniamo, in accordo con il nostro Governatore, di aver portato a termine, per quest'anno sociale, un impegno che ha onorato, ancor prima di chi ha contribuito con il lavoro quotidiano alla sua realizzazione, il Distretto 108AB tutto, in uno sforzo che lo proietta in una posizione di grande evidenza nell'ambito di tutto il Multidistretto 108.

Progetto Martina

Valutazione di efficacia del Progetto
Lavoro svolto in 1 anno

REGIONE PUGLIA
Presidenza del Consiglio
Assessorato Regionale della Salute

Settore della Repubblica

EUROPA DONNA
Forum Italia Onlus

Nell'anno scolastico 2008-2009 le lezioni si sono tenute nelle seguenti città del Distretto 108AB Puglia: ANDRIA, BARI, BITONTO, CORATO, FASANO, FOGGIA, GRAVINA IN PUGLIA, LECCE, MINERVINO MURGE, MOLFETTA, NARDÒ NOCI, OSTUNI, RUVO DI PUGLIA, SAN VITO DEI NORMANNI, SPINAZZOLA, TIRLIZZI, TRANI.

Riepilogo dei dati più significativi emersi dalla elaborazione del questionario di apprendimento e gradimento compilati dagli studenti al termine degli incontri.
(Le risposte contestatissime sono evidenziate in grassetto e con colore rosso)

Numero di studenti coinvolti	3.803 (tra i 16 e i 18 anni)
Città coinvolte	18
Numero di scuole	38
Multi-giovani (con 6 e 8 anni)	2

REGIONE PUGLIA
Presidenza del Consiglio
Assessorato Regionale della Salute

Settore della Repubblica

EUROPA DONNA
Forum Italia Onlus

Nell'anno scolastico 2008-2009 le lezioni si sono tenute nelle seguenti città del Distretto 108AB Puglia: ANDRIA, BARI, BITONTO, CORATO, FASANO, FOGGIA, GRAVINA IN PUGLIA, LECCE, MINERVINO MURGE, MOLFETTA, NARDÒ NOCI, OSTUNI, RUVO DI PUGLIA, SAN VITO DEI NORMANNI, SPINAZZOLA, TIRLIZZI, TRANI.

Riepilogo dei dati più significativi emersi dalla elaborazione del questionario di apprendimento e gradimento compilati dagli studenti al termine degli incontri.
(Le risposte contestatissime sono evidenziate in grassetto e con colore rosso)

Numero di studenti coinvolti	3.803 (tra i 16 e i 18 anni)
Città coinvolte	18
Numero di scuole	38
Multi-giovani (con 6 e 8 anni)	2

Il Progetto "Martina" è stato facilmente attuabile anche in sedi lontane e le informazioni sono state omogenee e ben accettate da tutti.

Dati significativi ricavati dalle risposte degli studenti:

Una STILE DI VITA CORRETTO può ridurre il rischio di tumore?

SI	NO	TOTALE
75%	25%	100%

Cosa consiglia il Codice Europeo contro il Cancro?

MANGIARE POCO FRUTTA E VERDURA	36%
FARE POCO ATTIVITÀ FISICA	62%
ESAGERARE IL FUMO	95%

Conoscere il papilloma virus e come difendersi?

SI	NO	TOTALE
75%	25%	100%

Multi-giovani (con 6 e 8 anni): 2

In tutta Italia di vita corretta: • controlli periodici preventivi possono evitare il tumore a 75.000 persone ogni anno e salvare l'80% dei malati oncologici (invece del 50-55%).

Sentir parlare di tumori ti ha spaventato?

SI	NO	TOTALE
25%	75%	100%

Il linguaggio dei medici è stato difficile da capire:

SI	NO	TOTALE
25%	75%	100%

Consigliarsi l'incontro a studenti tuoi coetanei?

SI	NO	TOTALE
75%	25%	100%

Tutti questi dati esposti che sintetizzano semplicemente, ma soddisfacendo le attese risposte, la totalità dei dati raccolti, oltre che gratificare il lavoro svolto in italiano a continuare anche per il prossimo anno questo poderoso impegno soprattutto alla luce di un fatto inequivocabile: grazie agli incontri tutti gli studenti partecipanti hanno appreso i più elementari metodi per la diagnosi precoce dei tumori giovanili, che passano attraverso la conoscenza del proprio corpo (autopalpazione e autoscansione). I risultati sono stati eccezionali: infatti che successivamente agli incontri sono stati rilevati, curati e guariti:

- 1 tumore del testicolo in una studentessa di 17 anni;
- 1 tumore della mammella in una studentessa di 18 anni;
- Alcuni melanomi in studentesse della Provincia di Brindisi.

Questi successi rendono onore non solo a chi ha portato a termine questo impegno, ma soprattutto a chi ha creduto dal primo istante fino in fondo e a tutto il Distretto lionistico pugliese.

Marzo 2010: un incontro tutto al femminile all'Aristosseno

Prevenzione = curare l'ambiente e lo spirito

"Ogni battaglia si vince o si perde soprattutto dentro di noi": con questa frase si è aperta un'interessantissima conferenza circa i tumori femminili tenutasi nella nostra scuola. "Quello che raccoglie nella vostra vita dipende da ciò che seminate, quindi bisogna fare le scelte giuste. Spesso apprezziamo ciò che abbiamo quando lo perdiamo: allora perché dobbiamo accorgerci di avere un tumore per essere felici? Due sono gli "strumenti" per imparare a vivere: bisogna sapere che nulla succede per caso e conoscere quelli che sono i "filtri" migliori... L'uomo non è fatto solo di corpo, di materia - ci dice uno degli oratori - l'invisibile è più importante del visibile".

Le due armi di cui bisogna necessariamente munirsi per combattere le nostre battaglie, ossia due quotidiani ormai, sono la Motivazione, l'amore per la vita, e la Consapevolezza, giocare un ruolo fondamentale inoltre i dati che ci informano circa la vita media di una donna e le cause delle morti in Italia. È chiaro che non sono da sottovalutare quelle che ci indicano che circa il 70% delle morti ha cause da attribuirsi alle malattie cardiovascolari (per il 41%) ed ai tumori (29%).

La vita media di una donna attualmente è di circa 83,7 anni, ma l'età è in continua crescita. Un dato, questo, rilevante alla probabilità di contrarre un tumore, maggiore in età avanzate: un merito concreto lo si può dunque attribuire sicuramente alla prevenzione!

Ed è proprio questo il fine primo di quest'incontro, avvenuto lo scorso 6 Marzo presso la nostra Aula Magna, frutto del "Progetto Martina", elaborato ed organizzato con grande impegno e passione dal Lions Club.

Il Dottore ci ha fatto notare, inoltre, quanto le sue parole fossero più solide di un test di analisi: forse è proprio vero, "nulla accade per caso" perché tra le 100.000 sostanze cancerogene ora esistenti in natura, ne sono state analizzate solo l'1% e come sappiamo questa rappresenta una dei fattori causa della formazione di cellule maligne, oltre alla predisposizione ed all'età.

Proprio per questo vincere il Cancro vuol dire "amare se stessi, coltivare i propri sogni", ma soprattutto "stare attenti a ciò che entra nel nostro corpo, materialmente ed immaterialmente".

Il messaggio appare estremamente chiaro: l'informazione (cos'è un tumore, come può manifestarsi, come si può prevenire, o diagnosticare e curare) è il principio della lotta contro il Cancro.

I Virus Oncogeni e Non-Oncogeni non si manifestano attraverso manifestazioni definite, ma possono essere trasmessi da cause esterne: quali ad esempio i rapporti sessuali nei casi del Papillomavirus Umano e del Cancro della Cervice Uterina.

Numerose le domande, elemento comune delle risposte: tutto ciò si può prevenire!

"Pap-test e vaccinazione anti-HPV forniscono la migliore protezione.

Tocca a te fare la prossima mossa. Proteggiti: pap-test e vaccinazione, ora!"

Alessia Gentile





un raggio di speranza

Infotiadue

Visitate il nostro sito Internet: www.lions108sta2.it

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS
Distretto 108 TA2 - ITALY

"fare bene il bene"



Aggiornamento sui soccorsi in Giappone

Miei cari Lions e Leo,

sono profondamente commosso dalla generosità che i Lions di tutto il mondo hanno dimostrato in seguito al mio invito, della settimana scorsa, a offrire donazioni al Fondo Soccorsi per il Giappone.

Tema di studio Nazionale 2010 - 2011

*"La Costituzione della Repubblica Italiana: conoscerla ed amarla.
La proposta dei Lions per l'educazione alla giustizia e per la legalità"*

Adriana Bavosa Camurri Piloni

Il tema di studio nazionale lions 2010-2011 è il motivo che ha spinto i Club della Zona I e il Rotary Club di Belluno

Infotiadue Pagina 5

PROGETTO MARTINA Parliamo ai giovani dei tumori

Più persone gli anni, ed io ormai ne ho tanti, più mi rendo conto che bisogna parlare ai giovani perché sono il nostro futuro. Proprio ai giovani è diretto il progetto Martina ed è per questo che ho voluto con particolare emozione l'incontro degli studenti dell'Istituto Commerciale P.F. Calvi di Belluno con il Progetto Martina.

Parliamo ai giovani dei tumori - lezioni contro il silenzio. Il 4 settembre del Progetto Martina, questi uomini parla ai giovani, come io stesso ho potuto sapere che sanno di fronte non è vero che tutti i tumori sono incurabili e "un evento che capita", oggi molti tumori e quindi possono anche.

Da alcuni anni ormai la tematica dei tumori è un tema che si ripete, ma con un nuovo risultato, utilizzare per il trasferimento delle conoscenze tutti i messaggi sono vanno spacciati ai giovani. Invece è proprio fare perché la maggior parte dei tumori si manifesta in età mediana e giovanile.

I Lions hanno capito questa esigenza e hanno creato questo servizio a partire da un progetto che va colto in tutti i tumori non si combatte o ignorando, si combatte invece con la conoscenza e con l'impegno del singolo, e ciò significa una sola cosa: la lotta ai tumori si combatte con la cultura, e la scuola è la culla della cultura.

Il progetto Martina è un progetto ambizioso perché ha come obiettivo quello di incontrare tutti gli studenti delle scuole superiori di secondo grado prima che lascino la scuola. Gli studenti sono tanti e solo i Lions, che sono tutti e ben organizzati, possono attuare questo Progetto perché sono in grado di garantire ai nostri figli e nipoti, con continuità annuale, informazioni utili alla loro salute, aggiornate su tutto il territorio nazionale, gratuitamente e senza secondi fini.

Il progetto Martina è un servizio senza tempo... ed è anche un servizio senza costi che ogni club può attuare. Ma è soprattutto cercare di sintetizzare tutti i contenuti e gli obiettivi di questo servizio, è sufficiente visitare il sito www.progettomartina.it per trovare tutte le informazioni necessarie, venire coinvolti dalla validità di questo progetto, prendere atto dei prestigiosi protocolli ricevuti e di quanti Distretti e Club Lions lo stanno adottando. Anche nel nostro Distretto TA2 molti club hanno fatto proprio e stanno attuando questo progetto e mi sembra corretto ricordare che già l'anno scorso in Lombardia e in Toscana moltissimi studenti hanno avuto questa opportunità.

Conosco con il titolo che ho voluto dare al mio scritto, io desidero solo fare la cronaca dell'esperienza vissuta il giorno 4 marzo 2011 con gli studenti delle II classi del Calvi.

L'incontro con gli studenti è stato organizzato dalla Presidente di zona Adriana Bavosa Camurri Piloni e dalla coordinatrice del Belluno Host Sonia Lorenzi, è stato presenziato per tutta la durata dell'incontro Stefano Camurri Piloni, pediatra e personalmente impegnato a favore dei bambini africani, nostro Presidente Governatore ed attuale presidente del Consiglio dei Governatori, Stefano Camurri Piloni, pediatra e personalmente impegnato a favore dei bambini africani, che mi ha confidato di aver letto con molto interesse gli obiettivi, i contenuti ed i risultati già ottenuti da questo servizio.

I soci Cosimo di Maggio (radiologo) del LC Padova Juppelli e Luciano Bertolucci (giacologo ed oncologo) del LC Padova Morgagni, hanno sostenuto il primo incontro organizzato dal Belluno Host ed hanno incontrato i medici locali che poi continueranno questa attività nei prossimi anni.

segue a pag. 6

Pagina 6

Infotiadue

Le due ore di chiacchierata con i giovani sono "volate via" senza pause: nessuna frase retorica, nessuna divisa, nessuna imposizione, solo cultura e spiegazione dei tumori perché conviene adottare stili di vita corretti ed anche del perché è necessario che ci si impegni in prima persona: abbasso gli slogan e viva la cultura. Al termine dell'incontro, che ha soddisfatto tutti, molti studenti sono passati a salutare, a ringraziare, a stringere la mano dei relatori quasi a sigillare un patto di solidarietà con le nuove conoscenze... materializzate in chi aveva avuto il coraggio di rompere un tabù: parlare ai giovani dei tumori.

Ma ora vorrei "lasciare la parola" direttamente agli studenti riportando i dati più salienti desunti dalla elaborazione dei 61 questionari che gli stessi hanno compilato al termine dell'incontro.

Il 97% degli studenti ha dichiarato di aver compreso che è possibile ridurre il rischio personale di avere un tumore nell'arco della vita modificando in modo opportuno il proprio "stile di vita".

Le raccomandazioni più importanti del Codice Europeo contro il Cancro sugli stili di vita (alimentazione più corretta, maggiore attività fisica, riduzione eliminazione del fumo) sono state recepite da quasi tutti gli studenti.

È stata confermata la notevole insufficiente conoscenza (85%) da parte dei giovani del Papilloma Virus, oggi riconosciuto come il responsabile principale del carcinoma del collo dell'utero.

Solo il 5% degli studenti ha dichiarato di essere rimasto sorpreso e nessuno di loro ha avuto difficoltà a comprendere il linguaggio dei medici.

Alla domanda: consigliereste l'incontro ai tuoi coetanei? il 98% degli studenti ha risposto "molto".

Per ultimo mi piace ricordare che il tasso dei "non rispondenti" è stato molto, molto modesto, testimonianza obiettiva dell'ampio coinvolgimento e attiva partecipazione degli studenti.

Tutti questi dati evidenziano il successo dell'iniziativa e l'opportunità che continui nel tempo e coinvolga il maggior numero possibile di giovani.

Non posso però chiudere questo breve resoconto senza riportare alcuni contenuti che gli studenti hanno scritto nei questionari e senza ricordare che i risultati della elaborazione dei questionari e i commenti degli studenti (accompagnati dalla presenza di risposte a suggerimenti e critiche) vengono consegnati al preside ed agli insegnanti con l'invito a discuterli con gli stessi studenti. Non si può infatti non sottolineare anche questa importante opportunità offerta dal Progetto Martina: oltre a dare obiettivi "informativi di ritorno", spesso carenti in altri servizi di tipo culturale che i Lions offrono, il progetto rende trasparenti anche i commenti / suggerimenti / critiche degli studenti dando valore agli stessi e dimostrando di accettare, pur con brevi risposte, il confronto e la discussione, ulteriore contributo alla crescita culturale di tutti.

E. V.

Parliamo ai giovani dei tumori - lezioni contro il silenzio, è il sottotitolo del Progetto Martina.

dei tumori, o accade sporadicamente. prendere, è soprattutto ai giovani che ad un cambiamento epocale perché rabili e soprattutto non è vero che il conosciamo sempre meglio le cause di evitarne molti, dal 30 al 70%.

I Lions hanno capito questa: messo a punto un progetto che sta col- in effetti la lotta ai tumori non si com- proibendo o terrorizzando, si combatte

cessità e, nel corso degli anni, hanno
mando un pericoloso vuoto culturale:
batte con gli slogan, non si combatte
a e con l'impegno del singolo, e ciò si-

Il progetto Martina è un progetto ambizioso perché ha come obiettivo quello di incontrare tutti gli studenti delle scuole superiori di secondo grado prima che lascino la scuola. Gli studenti sono tanti e solo i Lions, che sono tanti e ben organizzati, possono attuare questo Progetto perché sono in grado di garantire ai nostri figli e nipoti, con continuità annuale, informazioni utili alla loro salute, armonizzate su tutto il territorio nazionale, gratuitamente e senza secondi fini.

Il progetto Martina è un service senza tempo ... ed è anche un service senza costi che ogni club può attuare.

Ma è superfluo cercare di sintetizzare tutti i contenuti e gli obiettivi di questo service, è sufficiente visitare il sito www.progettomartina.it per trovare tutte le informazioni necessarie, venire coinvolti dalla validità di questo progetto, prendere atto dei prestigiosi patrocini ricevuti e di quanti Distretti e club Lions lo stanno adottando. Anche nel nostro Distretto Ta2 molti club hanno fatto proprio e stanno attuando questo progetto e mi sembra corretto ricordare che già l'anno scorso in Monfalcone e in Trieste moltissimi studenti hanno avuto questa opportunità.

Coerente con il titolo che ho voluto dare al mio scritto, io desidero solo fare la cronaca dell'esperienza vissuta il giorno 4 marzo 2011 con gli studenti delle II classi del Calvi.

L'incontro con gli studenti è stato organizzato dalla Presidente di zona Adriana Bavosa Camurri Piloni e dalla coordinatrice del Belluno Host Sonia Lorenzi; è stato presente per tutta la durata dell'incontro Stefano Camurri Piloni, pediatra e personalmente impegnato a favore dei bambini africani, nostro Past-Governatore ed attuale presidente del Consiglio dei Governatori., Stefano Camurri Piloni, pediatra e personalmente impegnato a favore dei bambini africani, che mi ha confidato di aver letto con molto interesse gli obiettivi, i contenuti ed i risultati già ottenuti da questo service.

I soci Cosimo di Maggio (radiologo) del LC Padova Jappelli e Luciano Bevilacqua (ginecologo ed oncologo) del LC Padova Morgagni, hanno sostenuto il primo incontro organizzato dal Belluno Host ed hanno incontrato i medici locali che poi continueranno questa attività nei prossimi anni.

segue a pag. 6





PROGETTO MARTINA

Parliamo ai giovani dei tumori

E. V.

Pagina 6

Infotriadue

Le due ore di chiacchierata con i giovani sono "volate via" senza pause: nessuna frase terroristica, nessun divieto, nessuna imposizione, solo cultura e spiegazione dei tanti perché conviene adottare stili di vita corretti ed anche del perché è necessario che ci si impegni in prima persona: abbasso gli slogan e viva la cultura. Al termine dell'incontro, che ha soddisfatto tutti, molti studenti sono passati a salutare, a ringraziare, a stringere la mano dei relatori quasi a siglare un patto di solidarietà con le nuove conoscenze ... materializzate in chi aveva avuto il coraggio di rompere un tabù: parlare ai giovani dei tumori.

Ma ora vorrei "lasciare la parola" direttamente agli studenti riportando i dati più salienti desunti dalla elaborazione dei 61 questionari che gli stessi hanno compilato al termine dell'incontro.

Il 97% degli studenti ha dichiarato di aver compreso che è possibile ridurre il rischio personale di avere un tumore nell'arco della vita modificando in modo opportuno il proprio "stile di vita".

Le raccomandazioni più importanti del Codice Europeo contro il Cancro sugli stili di vita (alimentazione più corretta, maggiore attività fisica, riduzione/eliminazione del fumo) sono state recepite da quasi tutti gli studenti.

E' stata confermata la notevole insufficiente conoscenza (85%) da parte dei giovani del **Papilloma Virus**, oggi riconosciuto come il responsabile principale del carcinoma del collo dell'utero.

Solo il 5% degli studenti ha dichiarato di essere rimasto spaventato e nessuno di loro ha avuto difficoltà a comprendere il linguaggio dei medici.

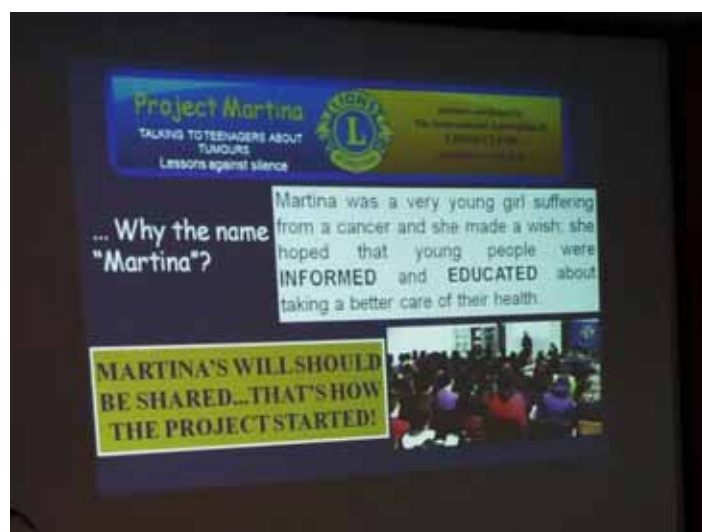
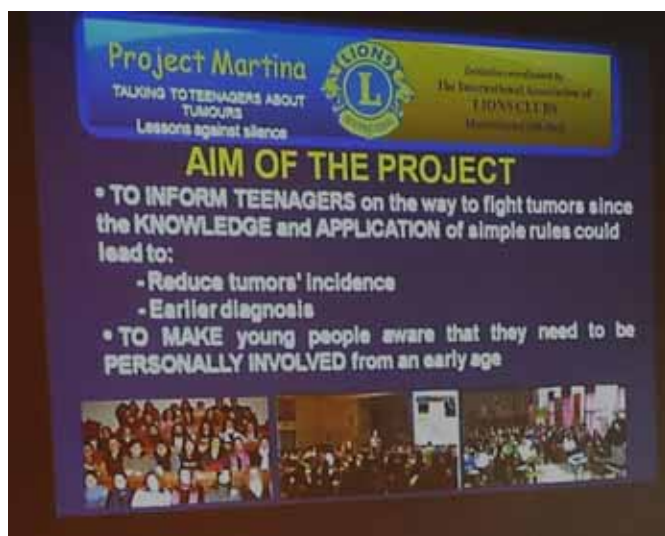
Alla domanda: **consigliaresti l'incontro ai tuoi coetanei?** il 98% degli studenti ha risposto "molto".

Per ultimo mi piace rimarcare che **il tasso dei "non rispondenti" è stato molto, molto modesto, testimonianza obiettiva dell'ampio coinvolgimento e attiva partecipazione degli studenti.**

Tutti questi dati evidenziano il successo dell'iniziativa e l'opportunità che continui nel tempo e coinvolga il maggior numero possibile di giovani.

Non posso però chiudere questo breve resoconto senza riportare alcuni commenti che gli studenti hanno scritto nei questionari e senza ricordare che i risultati della elaborazione dei questionari e i commenti degli studenti (accompagnati dalla presenza di risposte a suggerimenti e critiche) vengono consegnati al preside ed agli insegnanti con l'invito a discuterli con gli stessi studenti. Non si può infatti non sottolineare anche questa importante opportunità offerta dal Progetto Martina: oltre a dare obiettivi "informazioni di ritorno", spesso carenti in altri service di tipo culturale che i Lions offrono, il progetto rende trasparenti anche i commenti /suggerimenti/critiche degli studenti dando valore agli stessi e dimostrando di accettare, pur con brevi risposte, il confronto e la discussione, ulteriore contributo alla crescita culturale di tutti .

EUROPA FORUM BOLOGNA 5-XI-2010



EUROPA FORUM BOLOGNA 5-XI-2010

